

# “VEGLIATE UN’ORA CON ME” (Mt 26,40)

Canto: *Davanti al Re* (pag. 2)

Dal Vangelo di San Luca 22, 14-19

## Dalle Omelie del Beato Paolo VI (1973).

L’Eucaristia ci assorbe, e ci obbliga a concentrare in lei ogni nostro atto, ogni nostro pensiero. Noi tutti crediamo, noi tutti sappiamo, che qui, ora, in mezzo a noi, Gesù Cristo, vivo e vero, il nostro Signore, il nostro Salvatore, il nostro Maestro è presente... Che cosa accadde in quell’ora faticosa? Ricordate? La cena diventò un memoriale: «*fate questo in memoria di me*». Memoriale di che cosa? del sacrificio che Gesù, vero agnello di Dio immolato per la salvezza del mondo, stava per consumare nel dolore, nel disonore, nel sangue della sua oblazione sulla Croce; memoriale della sua identica, se pur diversamente figurata presenza, rievocabile mediante l’incarico, in quello stesso istante conferito agli apostoli commensali, di rinnovare in modo reale, ma incruento, il sacrificio che faceva della vittima divina, espressa nei segni sacramentali del pane e del vino, l’alimento del corpo e del sangue di Gesù, dati al vertice dell’amore per la vita del mondo. È troppo! Come comprendere? Come comportarci? Come corrispondere?... Abbiamo perduto la presenza sensibile di Gesù, ma Egli ci ha lasciato la sua presenza sacramentale. Gesù è rimasto fra noi uomini! Finché un Sacerdote celebrerà una Messa su questa terra, Gesù è presente, è qui. È presente: perciò? Perciò io lo cerco, io lo trovo, io lo adoro, io lo amo. La nostra religione personale e comunitaria prende fuoco da questa scoperta eucaristica.

### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Il nostro divino Salvatore aveva compiuto in Gerusalemme l’ultima cena e aveva lasciato all’uomo, come per testamento, con grande tenerezza d’amore, il più grande dono che solo un Dio poteva lasciare donando tutto se stesso.*

**Tutti:** *Divina Eucaristia. O mio Gesù, mio Dio, mio Divin Redentore, mio eterno Amore, ti adoro!*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Con questo pane con questo vino* (pag. 5)

**Dal Libro dei Salmi 21 (22), 2-12**

**Dai Discorsi di San Giovanni Paolo II (25/02/1990).**

Gesù Agonizzante. È un titolo commovente, profondissimo, perché ci parla della passione redentrice di Gesù, soprattutto della sua agonia nel Getsemani, della sua agonia spirituale, ma anche della sua agonia fisica, sulla croce. Gesù Agonizzante vuol dire Gesù nel momento, vertice della sua missione salvifica, in cui offre se stesso, la sua vita e tutto il suo essere, al Padre, per tutti noi, per arricchirci con la sua povertà. Perché Gesù Agonizzante, con la sua estrema povertà, ci fa fundamentalmente ricchi, tutti senza eccezione, tutti quelli che lo sanno, credendo, e anche tutti quelli che non lo sanno, non avendo ascoltato il nome di Gesù, non avendo ascoltato della sua agonia sulla croce. Ma la sua agonia è per tutti. Con la sua agonia e la sua morte ha riscattato l'umanità intera. Ha pagato un prezzo altissimo per i peccati di tutto il mondo... Gesù Agonizzante è colui che ci conduce, attraverso la sua morte, dalla nostra morte, spirituale, morte del peccato, alla vita, e ci porta anche dalla morte fisica alla risurrezione. Guardando la sua agonia sulla croce e sapendo di questo terzo giorno della sua risurrezione, noi crediamo anche nella risurrezione della nostra carne, come destino ultimo, escatologico, di ogni uomo.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *L'anima santissima di Gesù è in preda al tedio e alla tristezza, viene assalito da grande timore, fervente ed affettuosa è la preghiera al suo Celeste Padre... Dolce e caro Signore, tu saprai resistere, perché chi ti dà la forza è l'amore che tu porti per l'uomo.*

**Tutti:** *Gesù, vittima di puro amore, offerta all'eterno Padre, salvaci tutti in virtù dei tuoi meriti.*

**Sol.** *O Padre Santo, guarda il tuo Figlio, e osservando le sue sofferenze lasciati vincere dal suo grande amore e salva tutti noi.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto:** *Custodiscimi (pag. 6)*

## Dal Vangelo di San Marco 2, 1-7

### Dall'Udienza Generale di Papa Francesco (9/08/2017).

Noi che siamo abituati a sperimentare il perdono dei peccati, forse troppo “a buon mercato”, dovremmo qualche volta ricordarci di quanto siamo costati all'amore di Dio. Ognuno di noi è costato abbastanza: la vita di Gesù! Lui l'avrebbe data anche solo per uno di noi. Gesù non va in croce perché sana i malati, perché predica la carità, perché proclama le beatitudini. Il Figlio di Dio va in croce soprattutto perché perdona i peccati, perché vuole la liberazione totale, definitiva del cuore dell'uomo. Perché non accetta che l'essere umano consumi tutta la sua esistenza con questo “tatuaggio” incancellabile, con il pensiero di non poter essere accolto dal cuore misericordioso di Dio. E con questi sentimenti Gesù va incontro ai peccatori, quali tutti noi siamo... Ci fa bene pensare che Dio non ha scelto come primo impasto per formare la sua Chiesa le persone che non sbagliavano mai. La Chiesa è un popolo di peccatori che sperimentano il perdono di Dio. Pietro ha capito più verità di sé stesso al canto del gallo, piuttosto che dai suoi slanci di generosità, che gli gonfiavano il petto, facendolo sentire superiore agli altri. Siamo tutti poveri peccatori, bisognosi della misericordia di Dio che ha la forza di trasformarci e ridarci speranza, e questo ogni giorno. E lo fa! E alla gente che ha capito questa verità basilare, Dio regala la missione più bella del mondo, vale a dire l'amore per i fratelli e le sorelle, e l'annuncio di una misericordia che Lui non nega a nessuno. E questa è la nostra speranza.

#### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Puoi tu non confidare nella mia Misericordia che è vasta quanto i cieli che essa volle lasciare perché, con la mia passione, l'uomo avesse soggiorno in quel beato Regno, aprendone le porte chiuse per il peccato?*

**Tutti:** *O sublime carità, tu sei il soffio che parti dal cuore di Dio ed aleggi nelle anime dove vai a riposarti, e quelle che ti possiedono non camminano, ma corrono nella via della santità.*

**Sol.** *O amabile Gesù, non sulla terra vada perduto il tuo sangue, ma cada sull'incolto terreno dei nostri cuori, che saranno purificati; cada sui peccatori e saranno illuminati.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto:** *Ubi caritas* (pag. 1)

## Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani 8, 28-30

### Dalle Omelie del Beato John Henry Newman

Ecco allora che, quando tutto sembrava perduto, Cristo, al fine di poter dimostrare che cosa egli poteva fare in nostro favore morendo per noi, al fine di mostrare che cosa la natura umana, opera delle sue mani, era in grado di diventare; al fine di mostrare quanto radicalmente egli era in grado di ridurre al nulla i più disperati sforzi, la più concentrata malizia del nemico, capovolgendo tutte le conseguenze della caduta originale, Cristo, ancor prima di venire sulla terra diede inizio al suo più meraviglioso atto di redenzione proprio iniziando dalla creatura che doveva diventare sua madre, in vista dei meriti del sangue che avrebbe versato. Dall'eternità Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo decretarono la redenzione di Maria. Era stato decretato non che ella fosse purificata dal peccato, ma che fin dal primo momento della sua esistenza ne fosse preservata, in maniera tale che il Maligno mai avesse niente a spartire con lei. Maria ereditò i doni e le grazie di cui erano dotati nel paradiso, diciamo perciò con tutte le anime sante: "Maria, Vergine purissima, concepita senza peccato originale, prega per noi".

#### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Salve, o Maria, perché l'eterno Padre ti creò sua figlia prediletta. Salve, luna risplendente di nostra terra, perché l'Eterno Figlio ti adornò e preparò per essere la sua Madre. Salve, Vaso di elezione, perché il Santo Divino Spirito ti arricchì e ti scelse per sua diletta sposa.*

**Tutti:** *Salve, delizia e gaudio della SS. Trinità, meraviglia dei cori Angelici gaudio ed onore dei santi, perché in te ebbero scorta sicura per andare a Gesù, onor dei giusti, speranza dei peccatori, conforto degli afflitti, sicuro rifugio dei moribondi.*

**Sol.** *Sei benedetta, o Maria, perché in forza della tua umiltà hai meritato la grazia di una concezione Divina. Io mi rallegro perché nella tua integrità hai formato e portato a noi il Verbo fatto Carne.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Offerte:** *Kirie eleison*

**Canto finale:** *Salve Regina*